

Comune di Capannori

Località Camigliano

**REALIZZAZIONE DI UN NUOVO PLESSO SCOLASTICO PER LA SCUOLA
DELL'INFANZIA E PRIMARIA DI CAMIGLIANO**

TAGLIO DELLE PIANTE NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

RELAZIONE TECNICA

Dottore Agronomo Stefania Poli -
55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU) – via Francesco Azzi 2
tel. 0583 62686 – e mail stefania.011@gmail.com
pec s.poli@epap.conafpec

Sommario

1.	Premessa	1
2.	Relazione tecnica.....	1
2.1	Considerazioni generali.....	1
2.2	Descrizione delle caratteristiche dell'area.....	6
3.	Documentazione fotografica.....	7
4.	Normativa di riferimento (L.R. 39/2000 e s.m.i.)	32
5.	Conclusioni.....	35

1. Premessa

La sottoscritta Dottore Agronomo Stefania Poli, iscritta al numero 614 dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Pisa, con studio professionale in Castelnuovo di Garfagnana Via Francesco Azzi, 2, è stata incaricata di predisporre la presente relazione tecnica avente per oggetto la descrizione dell'area dove sarà realizzato il nuovo plesso scolastico che ospiterà la scuola dell'infanzia e primaria di Camigliano, con particolare riferimento all'area classificata come "boscata" nella cartografia indicativa predisposta dalla regione Toscana.

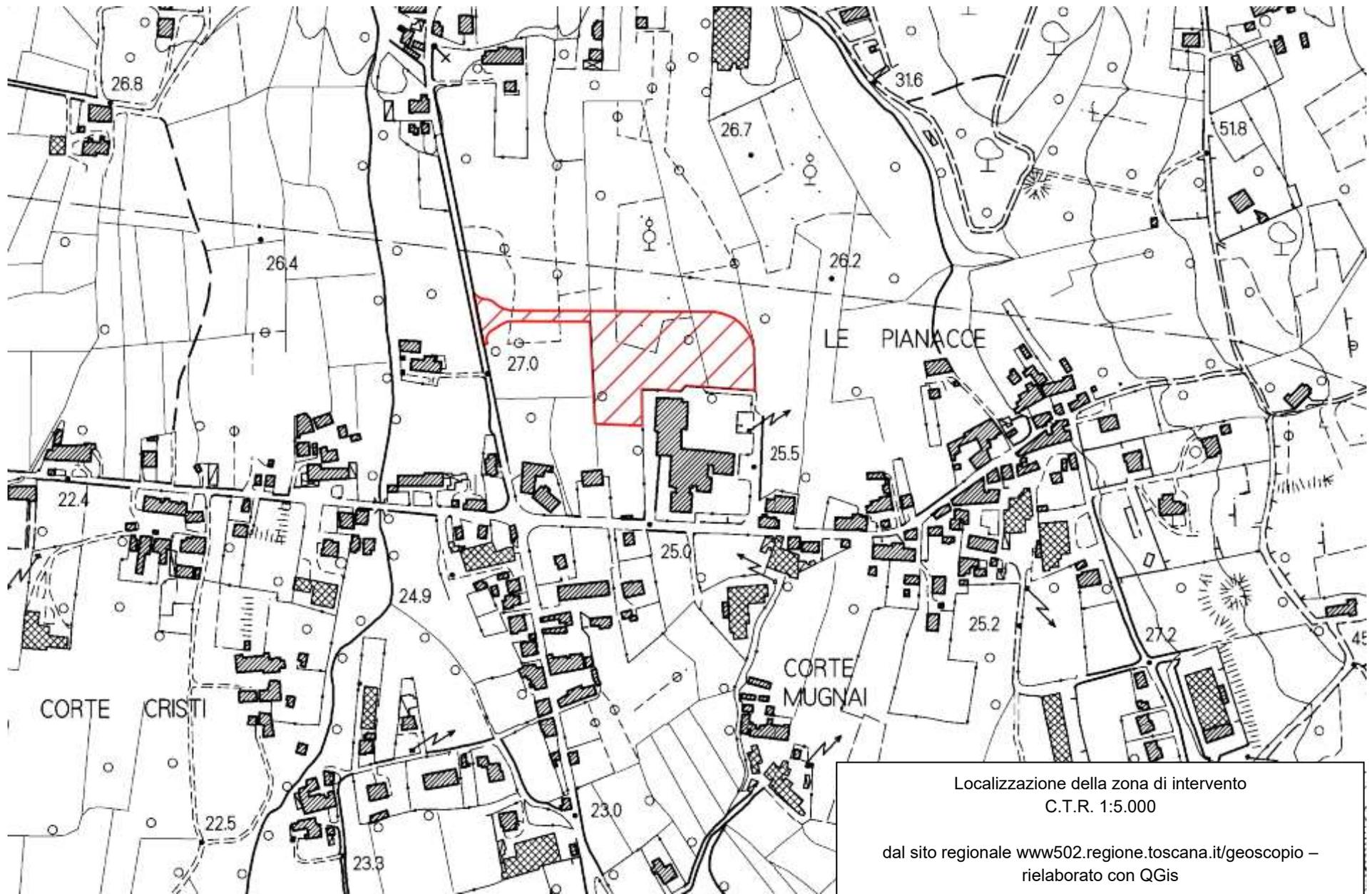
Eseguiti gli accertamenti del caso, la scrivente è in grado di riferire quanto segue.

2. Relazione tecnica

2.1 Considerazioni generali

L'area in oggetto è ubicata nel Comune di Capannori in Località Le Pianacce, a nord del complesso scolastico di Camigliano e ricade nelle particelle catastali indicate nella seguente tabella:

Tabella 1 – dati censuari delle particelle censite in “Aree tutelate per legge” - D.Lgs 42/2004, art. 142 Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi- aggiornamento DCR 93/2018.						
foglio	particella	qualità	classe	superficie	R.D	R.A
59	293	Seminativo irriguo arb.	1	1402	14,63	10,14
59	295	Seminativo irriguo arb.	1	950	9,91	6,87
59	296	Seminativo irriguo	1	880	9,18	6,36
59	297	Seminativo irriguo arb.	1	1020	1064	7,38
59	298	Seminativo irriguo arb.	1	1530	15,96	11,06
59	299	Seminativo irriguo arb.	1	720	7,51	5,21
59	300	Seminativo irriguo	1	1670	17,42	12,07
59	1140	Seminativo irriguo arb.	1	510	5,32	3,69
59	1163	Seminativo irriguo arb.	1	515	5,37	3,72
Totale				9.215	95,94	66,50





Localizzazione della zona di intervento
ripresa aerea anno 2019
(fuori scala)

dal sito regionale www502.regione.toscana.it/geoscopio –
rielaborato con QGis

2.2 Descrizione delle caratteristiche dell'area

L'area oggetto della presente relazione è rappresentata da un corpo di terreni ubicati a Nord e a Ovest rispetto all'attuale scuola primaria di Camigliano: detta area, secondo quanto riportato nella cartografia "Geoscopio" della Regione Toscana risulta, in parte, individuata come area tutelata per legge ai sensi del D.lgs. 42/2004, art. 142, Lett. g) - I territori coperti da foreste e da boschi- aggiornamento DCR 93/2018.

A nord della scuola esistente è presente la strada vicinale del Rio che divide in due parti l'area oggetto di intervento.

Dall'analisi della ripresa aerea sopra riportata (anno 2019) si nota che i mappali 298 (in parte), 299, 310 e 311 anche se compresi dalla cartografia regionale tra le "aree boscate" in realtà risultano coltivati.

Alla data del 25.06.2021, data del sopralluogo eseguito della scrivente, questi campi risultavano effettivamente coltivati a mais.

I terreni compresi tra l'area coltivata a mais e la strada vicinale del Rio, cartografati dal sito della Regione Toscana come "aree boscate" e rappresentati dai mappali 1140, 1163, 300, 297, 296, 295 e 294 si trovavano al momento dei sopralluoghi in un evidente stato di abbandono.

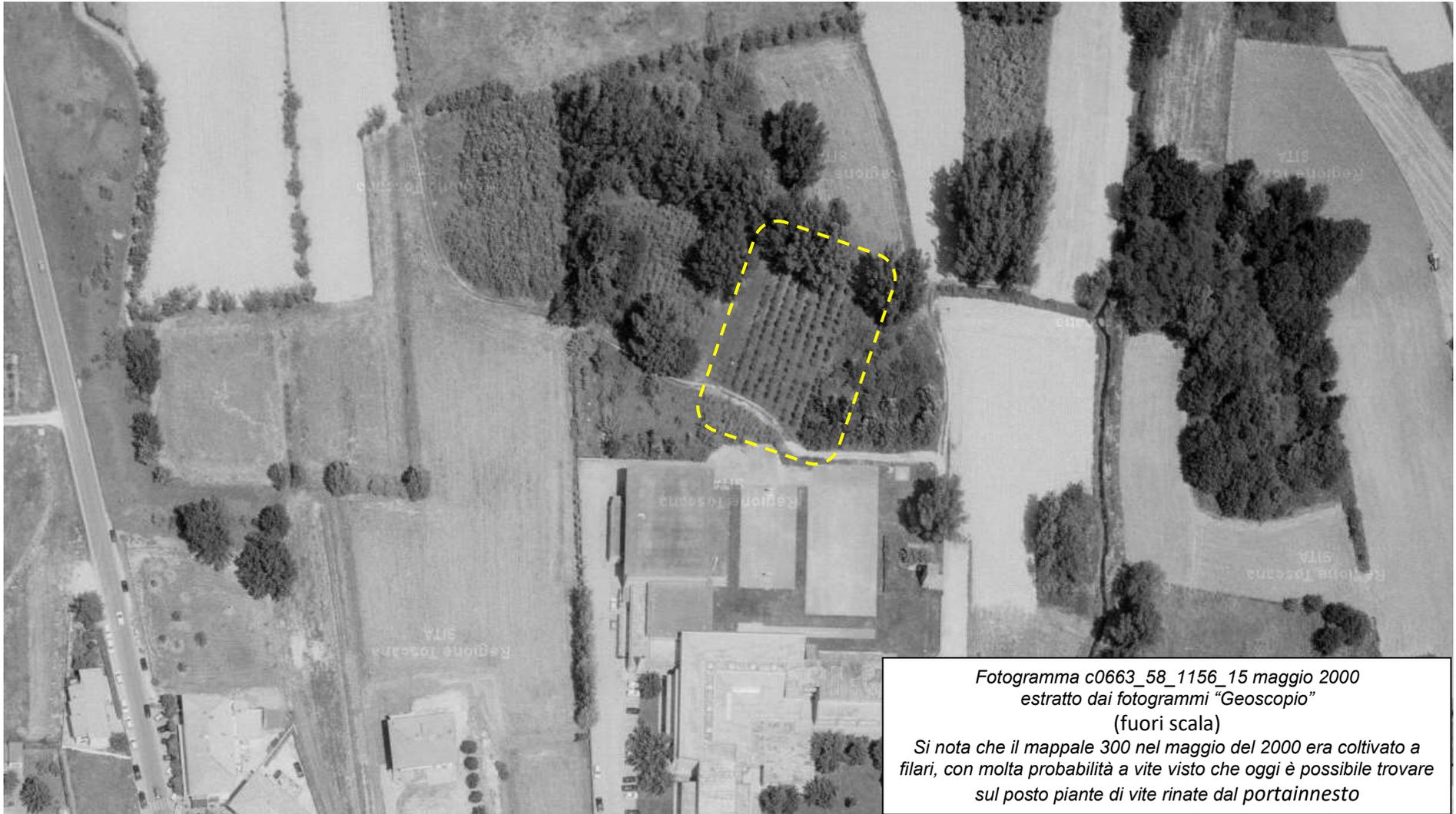
La zona ubicata più ad est (mappali 1140 e 1163) risulta occupata da alcune piante di pioppo e da alcune piante di specie quercina oltre ad arbusti cresciuti a seguito dell'abbandono; la zona ubicata più a ovest (mappale 295 in parte) risulta occupate da piccoli raggruppamenti di piante di pioppo, così come il mappale 294, completamente occupato da piante di pioppo e correttamente non cartografato tra le aree boscate, essendo la coltivazione del pioppo considerata una "coltivazione agricola".

I terreni in posizione centrale (mappali 300, 297 e 296) risultano prevalentemente invasi da rovi, vite selvatica, alloro, canne di bambù, corniolo, convolvolo ed altre piante erbacee e arbustive tipiche dei terreni agricoli abbandonati. Sui mappali 295 e 296 sono presenti anche alcune piante di Quercus in condizioni non ottimali, "filate" ed inclinate.

I terreni ubicati più a sud della strada vicinale del Rio, ricadenti sul mappale 293 sono occupati nella parte vicina alla strada del Rio da canna di bambù e nella parte più vicina all'attuale complesso scolastico da piante di pioppo.

L'evoluzione dell'abbandono delle colture nel corso degli anni è ben evidenziata dallo stato della particella 300, di cui alle riprese aeree di seguito riportate.

3. Documentazione fotografica



*Fotogramma c0663_58_1156_15 maggio 2000
estratto dai fotogrammi "Geoscopio"
(fuori scala)
Si nota che il mappale 300 nel maggio del 2000 era coltivato a
filari, con molta probabilità a vite visto che oggi è possibile trovare
sul posto piante di vite rinate dal portainnesto*



*Ortofoto anno 2005
estratto dal sito "Geoscopio"
(fuori scala)
Si notano ancora piante in filari presenti sul mappale 300*



*Ortofoto anno 2007
estratto dal sito "Geoscopio"
(fuori scala)*

*le piante in filare che si vedono nelle foto precedenti sul
mappale 300 sono state estirpate.
Da questa foto aerea si vedono bene le piante di pioppo, di
colore più chiaro. presenti a piccoli gruppi sui terreni
mappali 294 – 295 – 1140 e 1163 oltre ad altre posizionate
sui margini dei campi coltivati.*



Fotografia n. 1

Veduta dell'area classificata a bosco, mappale 293 attualmente occupata da piante di pioppo e da alcuni arbusti



Fotografia n. 2

Veduta del mappale 293, si notano In primo piano piante di vite nate dal portainnesto delle vecchie piante da frutto coltivate e piante corniolo sanguinello, pianta dal portamento arbustivo – cespuglioso molto invadente, spesso presente nei terreni abbandonati.



Fotografia n. 3

Veduta del mappale 300 in corrispondenza della strada vicinale del Rio, Si nota la presenza di arbusti, canne, ed in secondo piano piante di pioppo.



Fotografia n.4

Altra veduta del mappale 300 in corrispondenza della strada vicinale del Rio, si nota l'assenza di un "bosco" vero e proprio. Sono presenti sia canne comuni sia canne di bambù oltre a rovi ed a altri arbusti. In questa zona è prevista la ripulitura del terreno dalla vegetazione invadente, ma non sono presenti alberi da abbattere



Fotografia n.5

Veduta del mappale 300 in ed in secondo piano si vedono le piante di pioppo (coltura agraria) presenti sul mappale 1163 che saranno abbattute per la realizzazione del progetto



Fotografia n.6

Veduta del mappale 293 dalla strada vicinale del Rio.
Si nota principalmente la presenza di arbusti



Fotografia n.7

Veduta della strada vicinale del Rio ripresa dal mappale 1141.
Si notano le canne di bambù presenti sul mappale 293 a destra nella foto.
A sinistra nella foto si vedono piante di pioppo presenti sui mappali 295 e 296



Fotografia n.8

Veduta della strada vicinale del Rio ripresa dal mappale 1141 e dei mappali 294 e 295, oggetto di intervento, non classificati in area boscata. Per la realizzazione dell'intervento saranno abbattute una buona parte delle piante di pioppo presenti a sud dei mappali 294 e 295.



Fotografia n 9

Vista delle piante presenti sul confine del mappale 293 ripresa dal mappale 1141. L'area è classificata "area boscata", ma in realtà sono presenti solo alcune piante di pioppo (coltura agraria) e un canneto costituito da canne di bambù e canne comuni



Fotografia n 10

Vista delle piante presenti sul confine del mappale 294 ripresa dal mappale 1141. L'area non è classificata "area boscata". Sono presenti nella zona piante di pioppo (coltura agraria), rovi ed altri arbusti. Alcune di queste piante saranno abbattute ed il terreno ripulito dagli arbusti.



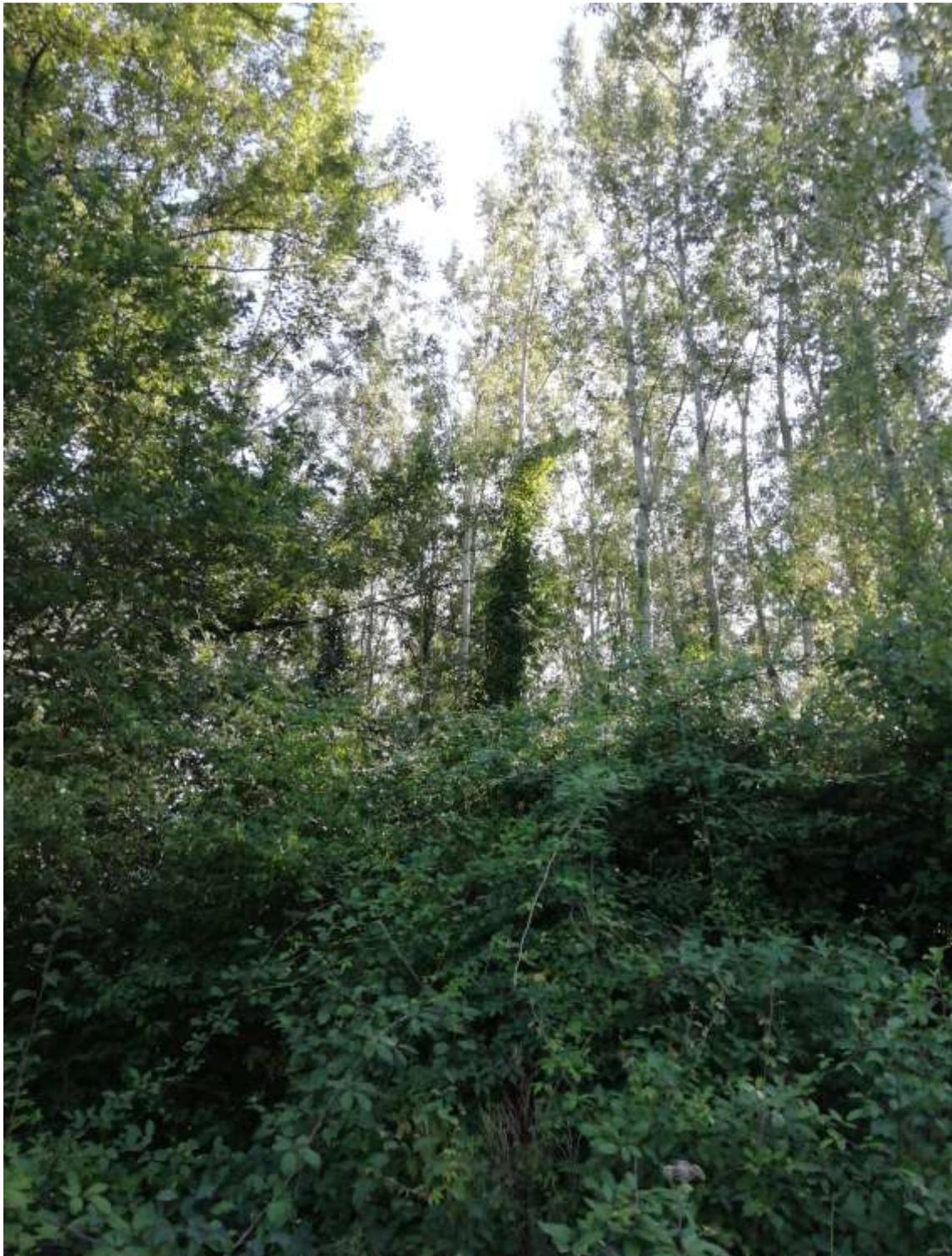
Fotografia n 11

Vista dei filari di pioppo presenti sul mappale 24, dai quali saranno rimossi alcuni esemplari per la realizzazione della viabilità collegata alla realizzazione del complesso scolastico.



Fotografia n 12

Vista dei mappali 298 – 299 - 310 (ricadenti in parte nel progetto), ripresi dal mappale 27.
L'intero mappale 298 è classificato "area boscata", ma di fatto risulta coltivato a mais.



Fotografia 13

Vista del mappale 296, classificato come "area boscata" ma di fatto risulta occupato da alcune piante di pioppo (coltura agraria), da una pianta di quercus spp. e soprattutto invaso da piante erbacee e arbusti.



Fotografia 14

Vista del mappale 296 ripreso dal mappale 298.

Il mappale 296, classificato come "area boscata", di fatto risulta occupato da alcune piante di pioppo (coltura agraria) e da una pianta di quercus spp, ma principalmente è invaso da piante erbacee e arbusti.



Fotografia 15

Vista del mappale 296 ripreso dal mappale 298

In primo piano si vede una pianta di specie quercina situata sul confine tra i mappali 296 e 298. L'area oggetto di intervento è distante circa 8 – 10 metri da punto di ripresa e le piante nella fotografia si trovano sul confine dell'area dove sarà realizzata la nuova strada di accesso al complesso scolastico.

Si consiglia di valutarne la stabilità alla fine dei lavori. L'eventuale rimozione sarà compensata con la messa a dimora di nuove piante nell'area adibita a giardino.



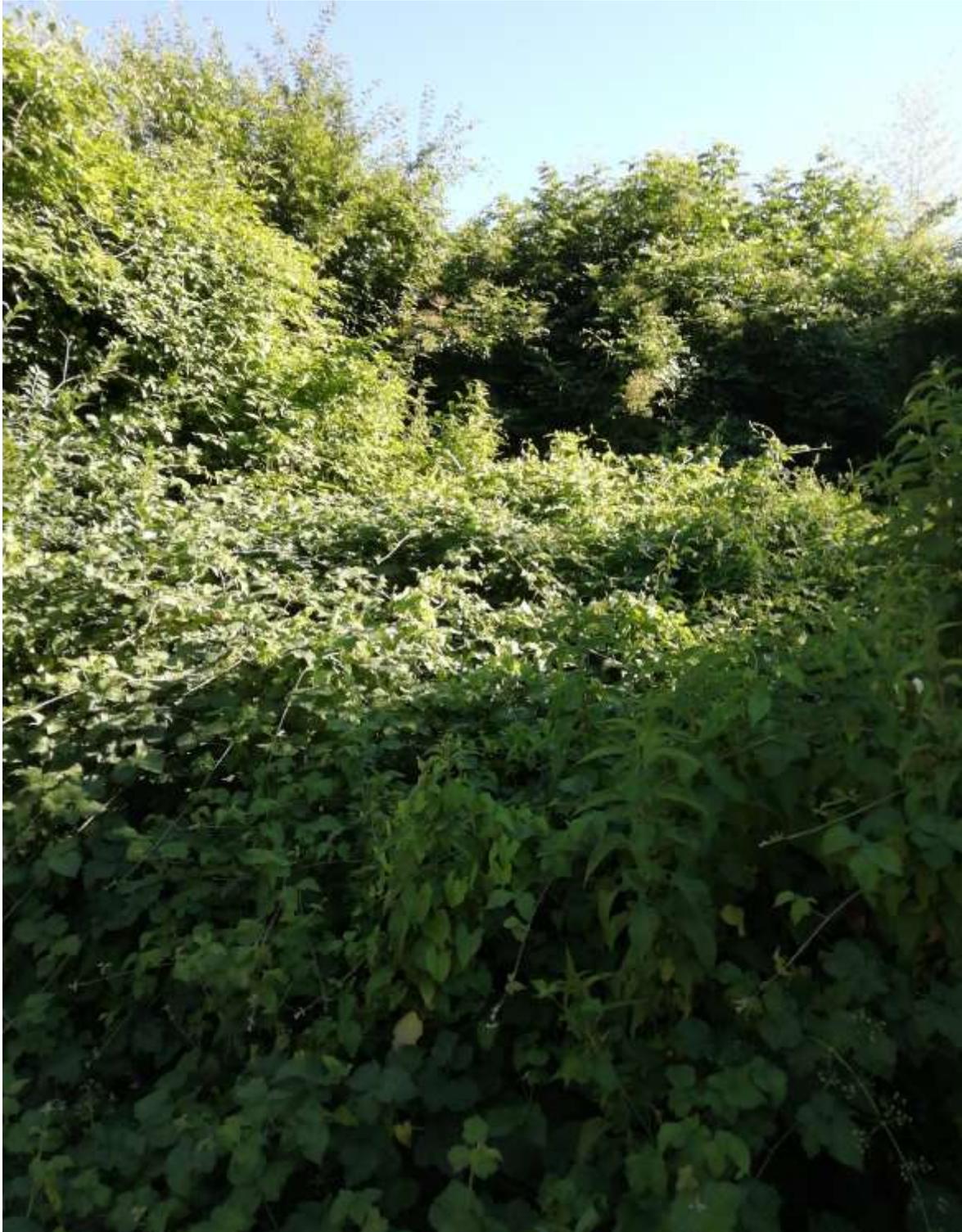
Fotografia n 16

Vista di alcune piante di pioppo situate sul confine dell'area oggetto di intervento, a cavallo dei mappali 296 e 297: sarà valutata la rimozione di queste piante in fase di cantiere.



Fotografia n 17

Vista del mappale 297 ripresa dal mappale 298.
Mappale classificato come "area boscata", ma di fatto invaso da rovi, canne di bambù, convolvolo ed altre specie erbacee ed arbustive tipiche dei terreni abbandonati.



Fotografia n 18

Vista del mappale 300 ripresa dal mappale 299.
Mappale classificato come "area boscata", ma di fatto invaso da rovi, canne di bambù, convolvolo ed altre specie erbacee ed arbustive tipiche dei terreni abbandonati.



Fotografia n 19

Vista del mappale 300 ripresa dal mappale 299.
Mappale classificato come "area boscata", ma di fatto invaso da rovi, canne di bambù, convolvolo ed altre specie erbacee ed arbustive tipiche dei terreni abbandonati.
In primo piano si vede la terra lavorata del mappale 299



Fotografia n 20

Vista dei mappali 311, 310, 299 e 298 ripresa dalla strada che costeggia il mappale 1140. Parte dei mappali sopra indicati sono classificati come "area boscata", ma di fatto risultano interamente coltivati a mais. Le piante di pioppo (coltura agraria) in primo piano sono comprese fra quelle che dovranno essere abbattute per la realizzazione del nuovo complesso scolastico.



Fotografia n 21

Vista dei mappali 1140 e 1163 ripresa dalla strada che costeggia il complesso scolastico esistente
Per la realizzazione del nuovo complesso saranno abbattute tutte le piante di pioppo
(coltura agraria) presenti sui mappali 1140 e 1163

4. Normativa di riferimento (L.R. 39/2000 e s.m.i.)

La L.R. 39/2000 e s.m.i. ("legge forestale") indica le seguenti definizioni di "bosco" all'articolo 3:

1. *Ai fini della presente legge costituisce bosco qualsiasi area, di estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e di larghezza maggiore di 20 metri, misurata al piede delle piante di confine, coperta da vegetazione arborea forestale spontanea o d'origine artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, che abbia una densità non inferiore a cinquecento piante per ettaro oppure tale da determinare, con la proiezione delle chiome sul piano orizzontale, una copertura del suolo pari ad almeno il 20 per cento. Costituiscono altresì bosco i castagneti da frutto e le sugherete.*
2. *Sulla determinazione dell'estensione e della larghezza minime non influiscono i confini delle singole proprietà. La continuità della vegetazione forestale non è considerata interrotta dalla presenza di infrastrutture o aree di qualsiasi uso e natura che ricadano all'interno del bosco o che lo attraversino e che abbiano ampiezza inferiore a 2000 metri quadrati e larghezza mediamente inferiore a 20 metri.*
3. *Sono considerate bosco le aree già boscate, nelle quali l'assenza del soprassuolo arboreo o una sua copertura inferiore al venti per cento abbiano carattere temporaneo e siano ascrivibili ad interventi selvicolturali o d'utilizzazione oppure a danni per eventi naturali, accidentali o per incendio.*
4. *Sono assimilati a bosco le formazioni costituite da vegetazione forestale arbustiva esercitanti una copertura del suolo pari ad almeno il quaranta per cento, fermo restando il rispetto degli altri requisiti previsti dal presente articolo.*
5. *Non sono considerati bosco:*
 - a) *i parchi urbani, i giardini, gli orti botanici e i vivai;*
 - b) ***gli impianti per arboricoltura da legno, i noceti, i noccioleti specializzati e le altre colture specializzate realizzate con alberi ed arbusti forestali e soggette a pratiche agronomiche;***
 - c) ***le formazioni arbustive ed arboree insediate nei terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo, abbandonate per un periodo inferiore a quindici anni.***
6. *Gli alberi e gli arbusti che costituiscono la vegetazione forestale ai fini della presente legge, sono elencati nell'allegato A. Appartengono inoltre alla vegetazione forestale le specie esotiche impiegate nei rimboschimenti e negli impianti per l'arboricoltura da legno, ancorché non espressamente indicate nell'allegato A.*
7. *La Giunta regionale provvede ad aggiornare l'elenco delle specie forestali di cui all'allegato A.*
8. *Ai fini della presente legge i termini "bosco" e "foresta" sono sinonimi.*
9. *I boschi e le aree assimilate di cui al presente articolo, nonché le aree interessate da piante, formazioni forestali e siepi di cui all' articolo 55 , comma 1 e comma 2 e gli impianti per l'arboricoltura*

da legno di cui all' articolo 66 , costituiscono l'area d'interesse forestale, di seguito indicata come area forestale.

Il Regolamento 48/R/2003 e s.m.i. descrive all'articolo 3 le caratteristiche delle aree di cui all' articolo 3, comma 5 della "legge forestale" con i seguenti termini:

1. *Le aree di cui articolo 3, comma 5 della legge forestale sono così definite:*

a) *"parchi urbani": le aree su cui sia presente vegetazione forestale, che siano destinate ad attività ricreative e sociali, pubbliche o ad uso pubblico e la cui destinazione a parco o verde pubblico risulti vincolata dagli strumenti urbanistici vigenti;*

b) *"giardini": aree a verde di pertinenza di edifici esistenti su cui sia presente anche vegetazione forestale ed aventi almeno una delle seguenti caratteristiche:*

1) *siano posti in zone con destinazione urbanistica diversa da quella agricola;*

2) *siano individuabili per la presenza di specifiche opere di perimetrazione dell'area e l'area stessa abbia una superficie inferiore a 2000 metri quadrati;*

3) *siano delimitate da specifiche opere e presentino caratteristiche vegetazionali diverse dai boschi limitrofi e da quelle presenti in natura nella stessa zona, colturali e d'uso specifiche delle aree destinate ad attività ricreative;*

c) *"orti botanici": le collezioni di specie o varietà forestali destinate ad uso didattico o ricreativo;*

d) *"vivai": le aree agricole destinate all'attività vivaistica ed in cui le pratiche agronomiche non siano abbandonate da più di quindici anni;*

e) *impianti per arboricoltura da legno, noceti, noccioleti specializzati e altre colture specializzate realizzate con alberi ed arbusti forestali e soggette a pratiche agronomiche": gli impianti per arboricoltura da legno, in cui le pratiche agronomiche non siano abbandonate da più di 15 anni e che soddisfano una delle seguenti condizioni:*

1) *costituiti con le procedure di cui all'articolo 54;*

2) *gli impianti già costituiti a seguito di contributi comunitari, nazionali e regionali e per i quali risulti dall'atto di concessione del contributo, o nelle norme relative all'assegnazione dello stesso, il vincolo di destinazione solo per il primo ciclo colturale;*

3) *i noceti, ciliegeti, noccioleti e pioppeti di impianto artificiale.*

f) *"formazioni arbustive ed arboree insediate nei terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo, abbandonate per un periodo inferiore a quindici anni": le neoformazioni forestali insediate da meno di quindici anni in terreni abbandonati. Per destinazione a coltura agraria o a pascolo si deve considerare l'effettivo stato di coltura o destinazione indipendentemente dall'eventuale destinazione urbanistica vigente all'epoca dell'abbandono o successivamente allo stesso.*

1 bis. Il proprietario può destinare a bosco i terreni coperti da vegetazione forestale di cui all'articolo 3, comma 5 della legge forestale, assoggettandoli alla relativa disciplina, previa dichiarazione all'ente competente.

5. Conclusioni

Con riferimento a quanto esposto nella presente relazione, la scrivente è in grado di riferire le seguenti sintetiche conclusioni.

1. L'area oggetto di intervento è prevalentemente rappresentata da un'area agricola, con terreni coltivati a mais e a prato e con la presenza di piante di pioppo raggruppate in piccoli gruppi o allineate in filari.

Le piante di pioppo sono i residui dei vecchi filari posti a delimitazione dei campi oppure residui di pioppete impiantate e abbandonate, rappresentando quindi non "aree boscate", ma "colture agricole".

In particolare, con riferimento alle opere previste, il percorso di progetto della strada che collegherà lo Stradone di Camigliano con il nuovo complesso scolastico attraverserà due filari paralleli di pioppi, che saranno diradati solo nel punto di incrocio tra i filari e la strada, con l'asportazione di circa 4 – 6 piante.

Proseguendo verso il nuovo complesso scolastico, la nuova strada incrocerà la vecchia strada vicinale del Rio, il mappale 294 occupato da un gruppo di piante di pioppo, non classificato in area boscata, i mappali 295, 296 e 297 occupati da piante di pioppo, piante del genere *Quercus* spp, ma, in prevalenza, invasi dalla vegetazione arbustiva costituita da rovi, piante di vite, alloro ed altre piante erbacee tipiche dei terreni caduti in stato di abbandono.

Secondo la normativa regionale vigente, le formazioni arbustive ed arboree insediatesi nei terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo, abbandonate per un periodo inferiore a quindici anni, non costituiscono "bosco".

Dall'analisi delle riprese aeree messe a disposizione dal sistema cartografico della regione toscana e a seguito del sopralluogo eseguito dalla scrivente in data 25.06.2021, si evidenzia che almeno fino all'anno 2005 i terreni ricadenti nel mappale 300 erano coltivati con colture a filare, presumibilmente a vite: nel 2007 detti terreni apparivano completamente privi di vegetazione e pertanto in base alla normativa vigente, nel momento in cui è stato fatto l'aggiornamento alla cartografia dei vincoli con DCR 93/2018., detta area non avrebbe dovuto essere compresa nel vincolo di cui al D.Lgs. 42/2004, articolo 142, lettera g) - "I territori coperti da foreste e da boschi".

Procedendo verso est, la nuova strada attraverserà i mappali 298, 299, 310 e 311 erroneamente classificati come "area boscata", ma di fatto terreni agricoli coltivati.

Infine, curvando verso sud, il tracciato della nuova strada interesserà il mappale 1140, nella parte più a est, dove si trovano alcune piante di pioppo (coltura agraria).

2. In generale, la vegetazione presente nell'area dove saranno realizzati i nuovi fabbricati e la nuova strada è rappresentata da vegetazione erbacea e arbustiva, con soggetti arborei in prevalenza costituiti da piante di pioppo. In alcuni punti sono presenti anche delle piante di quercus spp, delle giovani piante di corniolo e di carpino.

La realizzazione del complesso comporterà l'abbattimento di alcune piante di pioppo, nonché la ripulitura dei terreni da tutta la vegetazione arbustiva ed erbacea presente.

I piccoli gruppi di piante di pioppo attualmente presenti rispettivamente a ovest ed a est degli edifici da realizzare, saranno diradati per lasciare sul posto solo le piante più stabili, valutazione che sarà fatta in corso d'opera.

Per maggior sicurezza, essendo il pioppo una specie arborea "coltivata", destinata a cicli di breve durata (tipicamente, 20 - 25 anni), dopo di che può rappresentare una fonte di pericolo per le grosse dimensioni e per la scarsa resistenza meccanica delle branche principali e del fusto, può essere opportuno provvedere al taglio dell'intera vegetazione arborea presente nell'area, predisponendo un progetto di ripristino vegetazionale con essenze idonee all'uso in area di pertinenza di un complesso scolastico.

E' opportuno che il progetto di ripristino vegetazionale preveda, oltre alla messa a dimora di piante di prima grandezza, in sostituzione delle piante di pioppo e di quercia abbattute, anche arbusti e piante con limitato sviluppo in altezza per uno sviluppo della vegetazione più uniforme e per una migliore fruibilità della zona.

In sostanza, la zona oggetto della presente relazione non mostra i requisiti per essere considerata "area boscata" e le colture arboree in atto sono rappresentate quasi esclusivamente da piante di pioppo, che rappresentano una "coltura agraria".

Si riportano nelle pagine seguenti le riprese aeree "storiche" le quali evidenziano lo sviluppo della vegetazione nell'area di intervento a seguito del progressivo abbandono delle pratiche agricole.

Il perimetro verde corrisponde alla perimetrazione indicativa delle aree "boscate" secondo il sito regionale "Geoscopio"; il perimetro rosso corrisponde all'area di intervento di cui alla presente relazione tecnica, mentre la zona con perimetro giallo e retinatura a punti corrisponde alle aree occupate da vegetazione arborea rappresentata quasi esclusivamente da piante di pioppo (coltura agraria).



Ortofoto anno 1963 - estratta dal sito "Geoscopio" rielaborata con QGis



Ortofoto anno 1988 - estratta dal sito "Geoscopio" rielaborata con QGis



Ortofoto anno 1996 - estratta dal sito "Geoscopio" rielaborata con QGis



Ortofoto anno 2007 - estratta dal sito "Geoscopio" rielaborata con QGis



Ortofoto anno 2010 - estratta dal sito "Geoscopio" rielaborata con QGis



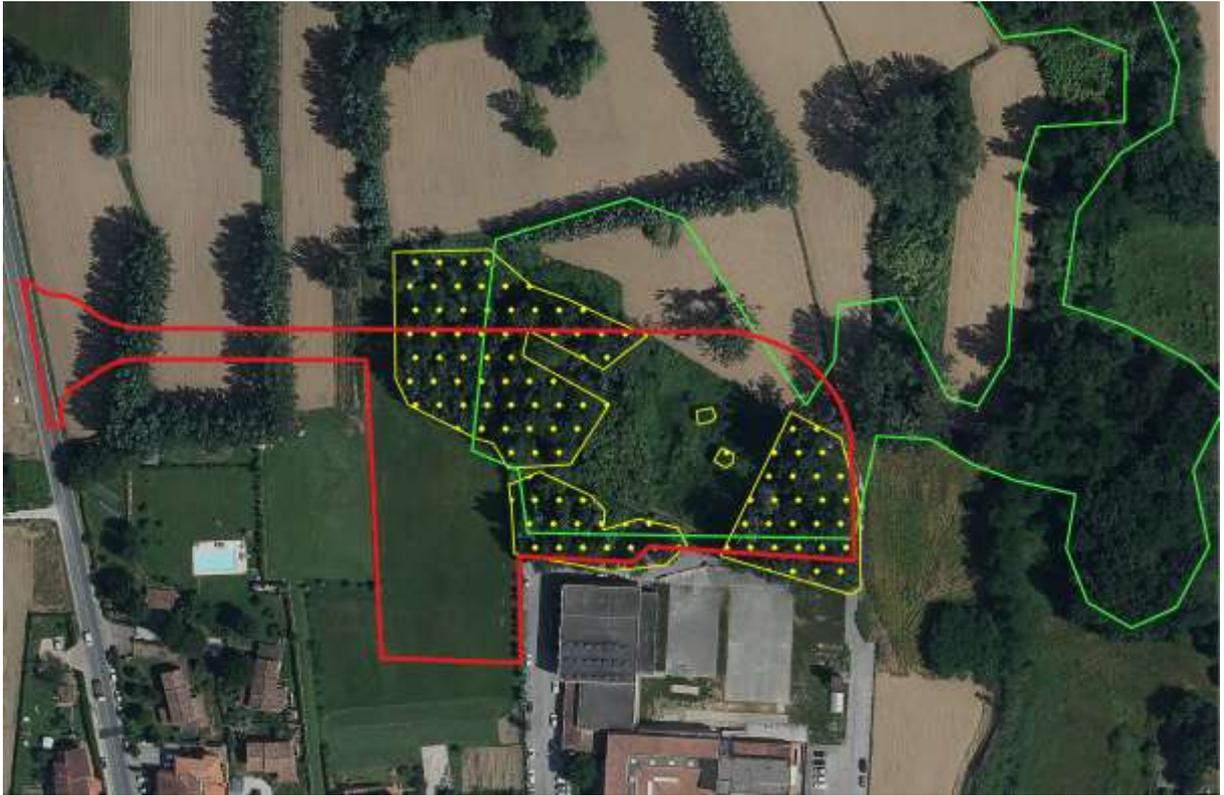
Ortofoto anno 2010 – falsi colori - estratta dal sito "Geoscopio" rielaborata con QGis



Ortofoto anno 2016 - estratta dal sito "Geoscopio" rielaborata con QGis



Ortofoto anno 2016 - falsi colori - estratta dal sito "Geoscopio" rielaborata con QGis



Ortofoto anno 2019 - estratta dal sito "Geoscopio" rielaborata con QGis



Ortofoto anno 2019 - falsi colori - estratta dal sito "Geoscopio" rielaborata con QGis

---OO---

Castelnuovo di Garfagnana, 22.09.2021

Dottore Agronomo Stefania Poli